

Relazione del Direttore Generale al Bilancio di Previsione 2026

Il Bilancio Economico di Previsione rappresenta uno strumento fondamentale di programmazione e governo dell'Azienda Sanitaria Locale, attraverso il quale vengono definiti gli indirizzi strategici, le priorità operative e l'allocazione delle risorse necessarie a garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e il perseguimento degli obiettivi assegnati dalla Regione.

L'elaborazione del presente documento si colloca in un contesto caratterizzato da significative sfide per il sistema sanitario pubblico: l'evoluzione dei bisogni di salute della popolazione, l'aumento della domanda di servizi territoriali, la necessità di consolidare i percorsi di integrazione socio-sanitaria e l'obbligo di mantenere un equilibrio economico-finanziario sostenibile. In tale scenario, l'Azienda è chiamata a coniugare responsabilità gestionale, qualità dell'assistenza e innovazione organizzativa.

Questa Direzione ha predisposto il Bilancio economico di previsione per l'anno 2026 secondo quanto previsto dalla normativa nazionale vigente, con particolare riferimento agli artt. 25 e 31 del D.Lgs 118/2011, in coerenza con la programmazione economico finanziaria e gli obiettivi di pianificazione strategica definiti dalla Regione Lazio e con gli obiettivi di salute e funzionamento di ordine sanitario assegnati ai Direttori Generali. Particolare attenzione è stata posta alla razionalizzazione della spesa, al potenziamento dei servizi territoriali, allo sviluppo della digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali e amministrativi, nonché al rafforzamento delle politiche di personale.

L'Azienda conferma il proprio impegno nel garantire ai cittadini servizi sanitari accessibili, appropriati e di qualità, orientando le risorse disponibili verso interventi che generano valore per la comunità e migliorano la capacità di risposta del sistema. Il presente Bilancio di Previsione costituisce quindi non solo un adempimento amministrativo, ma un patto di responsabilità verso il territorio, i professionisti e le istituzioni.

La programmazione aziendale nel 2026 tende:

- alla realizzazione degli obiettivi triennali declinati nel PIAO;
- al perseguimento degli obiettivi del Direttore Generale.

Alla data di redazione della presente relazione la Regione Lazio non ha ancora assegnato ai Direttori Generali gli obiettivi riferiti all'anno 2026 e quindi sono stati presi come riferimento quelli assegnati per l'anno 2025 definiti con DGR n. 363 del 23 maggio 2025 e DGR 611 del 17/07/2025 che corrispondono a:

- Monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi ex Art. 20 L. 67/88 e/o altri Fondi in C/Capitale Statali;
- Monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi PNRR (interventi nativi PNRR, interventi ex Art. 20 L. 67/88, DL 34/2020 ecc.);
- Tempi di pagamento;

- Concordamento esercizio;
- PAC;
- Emergenza PS/DEA;
- Piano Nazionale delle liste di attesa – Prestazioni in ricovero ordinario e Diurno, visite specialistiche e prestazioni strumentali;
- Parti con Taglio cesareo primario;
- Rete Ictus;
- Centralizzazione paziente con trauma maggiore;
- Miglioramento del tempo di attesa all'esecuzione dell'approfondimento diagnostico "screening mammografico";
- Miglioramento del tempo di attesa per l'esecuzione della prima colonscopia di approfondimento diagnostico "screening colon retto";
- Miglioramento delle coperture di screening oncologici del colon retto;
- Adozione del Piano Aziendale di Prevenzione (PAP) per l'anno 2025
- PNRR – corso infezioni correlate all'assistenza (ICA);
- PANFLU – Piano di approvvigionamento e di gestione locale delle scorte;
- Aumento della copertura di assistenza domiciliare per la popolazione anziana non autosufficiente;
- Attività delle Centrali Operative Territoriali;
- Attuazione della programmazione Area Salute Adulti e Minori
- obiettivo economico finanziario: budget e tempi di pagamento;

L'Azienda anche nell'anno 2026 agirà anche secondo gli indirizzi del programma Operativo 2024-2026 al fine di realizzare le azioni di contrasto al sovraffollamento del PS, la riduzione delle liste di attesa sia in ambito ospedaliero che in ambito ambulatoriale tramite un forte impulso alle attività chirurgiche programmate (al fine di ridurre le liste di attesa in classe A e B) e alla rete oncologica ospedaliera. La tendenza, per quanto attiene l'assistenza ospedaliera, sarà comunque quella di renderla sempre più focalizzata alla gestione delle patologie acute, per tale motivo si procederà con la revisione dei processi esistenti e, laddove necessario, alla reingegnerizzazione degli stessi. Tale attività, che prevede la mappatura di attività e professionisti dedicati, consentirà all'Azienda di strutturare un Piano dei Bisogni del Personale in linea con le reali esigenze in termini di profili professionali in coerenza con gli obiettivi strategici dell'azienda.

L'incremento del numero di pazienti presi in carico, l'aumento dei trattamenti chirurgici e chemioterapici e l'elevato costo dei nuovi protocolli di cura potrebbero determinare un forte aumento della voce B2" Prodotti farmaceutici e Emoderivati". Per tali motivi l'Azienda, ove strettamente necessario e puntualmente evidenziato ai competenti uffici regionali, prevede la possibilità di adottare appositi provvedimenti per rideterminare le risorse necessarie.

Nel corso dell'anno 2026 sarà importante definire i modelli organizzativi delle nuove realtà finanziate con fondi PNRR e si procederà con una revisione della rete dell'offerta territoriale e all'individuazione delle risorse necessarie al funzionamento di tali strutture e alla loro formazione.

Nella previsione di spesa riferita all'anno 2026 ha inciso notevolmente il pieno utilizzo delle strutture sanitarie che nei due anni precedenti hanno risentito degli effetti dell'incendio avvenuto a dicembre 2023; le suddette strutture durante l'anno 2025 sono tornate gradualmente a lavorare a pieno regime e con modalità innovative rispetto al passato, realizzando all'interno processi che storicamente venivano effettuati da altre Aziende Sanitarie della regione. A partire dagli ultimi mesi del 2025 si è registrato un incremento quali-quantitativo delle attività di cardiologia interventistica, di oncologia e del laboratorio analisi che saranno certamente mantenute nell'anno 2026.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Silvia Cavalli



